

Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi agli interventi finanziati nell'ambito delle risorse rinvenienti dalla riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica" (FESR) 2007-2013 confluite nel Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013"

Progetto "Piano nazionale di formazione in materia di appalti pubblici e concessioni. Professionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza – Realizzazione terzo modulo formativo"

TRA

Il Beneficiario del Progetto rappresentato da arch. Anna CASINI, in qualità di Presidente pro tempore dell'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (nel prosieguo: ITACA), giusta designazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 24 settembre 2015, C.F. 96321370585, domiciliato ai fini del presente disciplinare presso Via del Viminale 43, 00184 – Roma

E

la Struttura di Coordinamento del Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 (nel prosieguo Programma Complementare) rappresentata dal Dott. Riccardo MONACO, Dirigente pro tempore dell'Ufficio 5 di Staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale domiciliata ai fini della presente convenzione presso Via Sicilia, 162 – Roma

E

l'Ufficio Competente per le Operazioni (nel prosieguo: UCO), rappresentato dalla dott.ssa Barbara ROMANI, Dirigente pro tempore dell'Ufficio 3 di Staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale domiciliata ai fini della presente convenzione presso Via Sicilia, 162 – Roma

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e successivi corrigenda;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e successivi corrigenda;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successivi corrigenda;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTO la "Priorità 10" del QSN avente ad oggetto "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci";

VISTO il PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013" – CCI n. 2007 IT 16 1 PO 003, approvato con decisione della Commissione C (2007) 3982 del 17 agosto 2007;

VISTO il DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

CONSIDERATO che nella prospettiva di un più ampio e più incisivo utilizzo delle risorse, il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, d'intesa con la Commissione Europea, e in condivisione con le Regioni e le Amministrazioni centrali interessate, ha definito nel novembre 2011 il "Piano di Azione Coesione" volto ad individuare obiettivi contenuti e modalità operative per la revisione strategica dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali nel ciclo 2007-2013;

VISTA la nota protocollo n. 29497 del 7 aprile 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE concernente le procedure per l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Piano di Azione Coesione e provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi dei fondi strutturali 2007-2013;

VISTA la nota protocollo n. 8196 del 18 giugno 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico – DPS – DGPRUC (ERRATA CORRIGE - nota protocollo n. 10206 del 24 luglio 2012) concernente le indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi e per l'adesione degli stessi al Piano di Azione Coesione;

VISTA la Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 recante “Preso d’atto del Piano di Azione Coesione” – Aggiornamento n. 2 che consente la revisione e il riorientamento della programmazione comunitaria 2007-2013, con la definizione di misure di accelerazione e qualificazione della spesa dei programmi comunitari;

VISTA la decisione della Commissione C(2012) 7100 del 9 ottobre 2012, recante modifica della decisione C(2007) 3982, che stabilisce che il tasso massimo di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è pari al 61,05%;

VISTA la Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 recante “Individuazione delle Amministrazioni responsabili della gestione e dell’attuazione di programmi/interventi finanziati nell’ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione”;

VISTA la nota protocollo n. 9307 del 31 gennaio 2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE (modificata con la nota protocollo n. 13085 del 13 febbraio 2013) concernente le procedure per l’utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione;

VISTA la legge 9 agosto 2013, n. 99, che ha convertito con modificazioni il decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, ed in particolare l’art. 4 recante “Misure per la velocizzazione delle procedure in materia di riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali e di rimodulazione del Piano di Azione Coesione”;

VISTA la nota protocollo n. 10466 del 9 agosto 2013 del Gruppo di Azione del Piano di Azione Coesione concernente gli adempimenti connessi all’attuazione del Piano di Azione Coesione;

VISTA la nota protocollo n. 12314 dell’11 ottobre 2013 del Gruppo di Azione del Piano di Azione Coesione concernente indicazioni in ordine alle riprogrammazioni di cui alla legge 9 agosto 2013 n. 99 e alle attività di monitoraggio dell’avanzamento degli interventi del Piano di Azione Coesione;

VISTA la nota protocollo n. 84066 del 15 ottobre 2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE concernente le procedure per l’utilizzo delle risorse relative agli interventi finanziati nell’ambito del Piano di Azione Coesione;

VISTA la nota protocollo n. 12918 del 24 ottobre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico – DPS – Capo del Dipartimento concernente le indicazioni per l’utilizzo delle risorse dei Programmi del Piano di Azione Coesione;

VISTA la nota protocollo n. 13219 del 31 ottobre 2013 del Gruppo di Azione del Piano di Azione Coesione con la quale è stata trasmessa la scheda di rilevazione dello stato di

avanzamento dell'attuazione del Piano di Azione Coesione ai fini del monitoraggio di attuazione periodico;

VISTA la nota protocollo n. 100952 del 5 dicembre 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE concernente le procedure per l'utilizzo delle risorse relative agli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione. Domande di pagamento intermedio;

VISTA la nota protocollo n. 2601 del 13 gennaio 2014 – U del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE “Vademecum sul monitoraggio del Piano di Azione Coesione” contenente le indicazioni utili ad assicurare il monitoraggio dei progetti ricompresi nel Piano di Azione Coesione, attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario del QSN 2007-2013;

VISTA la nota protocollo n. 523 del 20 gennaio 2014 del Gruppo di Azione del Piano di Azione Coesione concernente lo stato di avanzamento delle attività di monitoraggio rafforzato e comunicazioni sui termini di inoltro delle informazioni di sorveglianza;

VISTA la nota protocollo n. 1398 del 13 febbraio 2014 del Gruppo di Azione del Piano di Azione Coesione concernente l'invio dello schema indicativo per la relazione sintetica annuale;

VISTA la nota protocollo n. 47368 del 28 maggio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE concernente le procedure per l'utilizzo delle risorse relative agli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione;

VISTA la nota protocollo n. 1821968360 del 7 agosto 2014 con la quale l'Autorità di Gestione del PON “Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-20132” ha trasmesso al Gruppo di Azione del Piano di Azione Coesione, per la relativa valutazione e condivisione, la proposta di riprogrammazione con riduzione del tasso di cofinanziamento del PON “Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013” in adesione al Piano di Azione Coesione;

VISTA la nota protocollo n. 8328 del 5 settembre 2014 del Gruppo di Azione del Piano di Azione Coesione concernente lo stato di attuazione degli interventi del Piano di Azione Coesione;

VISTA la nota protocollo DPS 8352 del 5 settembre 2014 con la quale il Gruppo di Azione del Piano di Azione Coesione ha fornito l'assenso alla proposta di adesione al Piano di Azione Coesione per complessivi 42,06 milioni di euro destinati alla messa in salvaguardia di interventi validi avviati e all'implementazione di nuove azioni prevalentemente anticipatorie del ciclo di programmazione 2014-2020;

Complementare ai fini dell'attribuzione delle relative risorse all'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la determina 67/2016 di designazione degli uffici responsabili della gestione ed attuazione del PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013 e del Programma di azione e coesione complementare al PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013;

CONSIDERATO che nella citata determina 67/2016 all'Ufficio 5 di staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" sono imputate, tra le altre, le attività connesse alla funzioni di Struttura di coordinamento del Programma di azione e coesione complementare al PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013;

CONSIDERATO che nella citata determina 67/2016 all'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" sono imputate, tra le altre, le attività connesse alla funzioni di Beneficiario e Ufficio Competente per le Operazioni del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 e di progetti finanziati dal relativo programma d'azione coesione;

CONSIDERATO che per i "Nuovi Progetti" il cronoprogramma di spesa (piano finanziario) e l'effettivo avvio degli interventi previsti dovrà tener conto della data di approvazione del Programma Complementare;

TENUTO CONTO della procedura definita nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (nel prosieguo: SiGeCo) del Programma Complementare per la selezione dei progetti e l'individuazione dei beneficiari, che deve intendersi pienamente vigente anche per il Programma Complementare in tutte le sue fasi e procedure riferite alle Autorità coinvolte, fatta eccezione dell'Autorità di Audit.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono che

Art. 1 Premesse e Allegati

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto

Con il presente atto si disciplinano i rapporti tra le parti tesi alla realizzazione degli interventi di cui alla allegata scheda progetto.

Art. 3 **Obblighi del Beneficiario**

Il Beneficiario si obbliga a:

- a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto, i necessari raccordi con la Struttura di Coordinamento, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dalla Struttura di Coordinamento;
- b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Fondi Strutturali, ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, il Reg. (CE) n. 1828/2006 , il D.P.R. n. 196/2008 e le successive modifiche e integrazioni ad essi apportate;
- c) rispettare le indicazioni del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 in materia di aspetti trasversali, ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, parità tra uomini e donne e non discriminazione, aiuti di stato, norme ambientali;
- d) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Struttura di Coordinamento nella Descrizione dei SiGeCo, prevista ai sensi dell'art. 71 paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e nei connessi manuali delle procedure di gestione e controllo; in particolare garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando una distinta unità responsabile dei controlli che sia adeguata alle esigenze, nel rispetto delle istruzioni che verranno impartite dalla Struttura di Coordinamento;
- e) dare piena attuazione agli interventi così come illustrato nella scheda progetto allegata;
- f) dotarsi di una adeguata pista di controllo ai sensi dell'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, redatta secondo le indicazioni contenute nel SiGeCo;
- g) garantire che le procedure di selezione degli interventi, da realizzare nell'ambito del Progetto e le eventuali modifiche ed integrazioni, siano conformi ai criteri di selezione contenuti nel documento descrittivo del SiGeCo ed alle norme comunitarie e nazionali applicabili;
- h) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, la pertinente disciplina comunitaria e nazionale;

- i) adottare il sistema gestionale informatizzato del Programma Complementare “Sistema Gestione Progetti” (di seguito: SGP), messo a disposizione dalla Struttura di Coordinamento garantendo:
- la registrazione dei dati contabili, finanziari, fisici e procedurali relativi agli interventi attivati, con particolare attenzione all’inserimento delle informazioni inerenti le procedure di affidamento nell’ambito degli stessi;
 - la rendicontazione delle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e storicizzazione dei dati relativi alle linee di attività attribuite;
 - il monitoraggio bimestrale dell’avanzamento finanziario e fisico del progetto, funzionale alla trasmissione dei dati al Sistema di Monitoraggio Unitario del QSN 2007-2013 presso IGRUE, secondo le indicazioni fornite dal “Vademecum sul monitoraggio del Piano di Azione Coesione” e dalla Struttura di Coordinamento;
 - l’affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio rispetto agli indicatori previsti nel Progetto;
- j) garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione, dell’avanzamento delle attività e dei risultati attesi nonché la corretta alimentazione di SGP con le informazioni sopra citate, quale condizione necessaria ai fini del rimborso delle spese sostenute ed incluse nelle domande di rimborso;
- k) dotarsi e garantire l’esistenza e l’utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti;
- l) garantire tramite verifiche amministrative, finanziarie, tecniche e fisiche, così come definite dall’art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano effettivamente forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le spese – elencate nelle rendicontazioni dettagliate allegate alle Domande di rimborso presentate – siano corrette ed effettivamente sostenute, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e che siano assicurate adeguate procedure per evitare il doppio finanziamento;
- m) fornire all’UCO e alla Struttura di Coordinamento tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure, alle verifiche eseguite e all’evidenza dei controlli in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti (*check list*, verbali, etc.) predisposti dalla Struttura di Coordinamento;

- n) garantire la corretta raccolta delle informazioni inerenti il Progetto e far sì che tutti i documenti, comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate siano correttamente conservati, archiviati e messi a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 Reg. (CE) n. 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PPAA;
- o) inoltrare periodicamente all'UCO e alla Struttura di Coordinamento, così come specificatamente indicato nel successivo art. 6 della presente convenzione, le Domande di rimborso con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, la documentazione relativa ai controlli effettuati e la relazione tecnica di sintesi delle attività;
- p) facilitare, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, le verifiche dell'UCO e della Struttura di Coordinamento, della Struttura di Gestione Finanziaria e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso il Beneficiario stesso e/o presso i Soggetti Attuatori pubblici o privati ed i destinatari finali delle azioni;
- q) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Struttura di Coordinamento, contenute nel manuale per la procedura di rendicontazione delle spese, nel rispetto del piano finanziario approvato;
- r) utilizzare, come circuito finanziario, la modalità di rimborso delle spese già sostenute dal Beneficiario, potendo ricorrere, previa valutazione della Struttura di Coordinamento, alla richiesta di anticipazioni dell'importo progettuale da detrarre dai successivi rimborsi;
- s) garantire, anche attraverso la predisposizione e la trasmissione di relazioni sullo stato di avanzamento degli interventi del Progetto, che la Struttura di Coordinamento riceva entro il 31 gennaio di ogni anno tutte le informazioni necessarie alla predisposizione della Relazione sintetica sullo stato di attuazione degli interventi relativa alle attività svolte al 31 dicembre dell'anno precedente nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- t) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e agli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006, nonché dalle

La Domanda di Rimborso del saldo finale dovrà essere corredata dai medesimi documenti previsti per le rendicontazioni intermedie, integrati dalla seguente documentazione:

- *Attestazione a conclusione del Progetto*, con indicazione dell'ammontare totale della spesa sostenuta e di quella rendicontata, dando evidenza di eventuali differenze tra i due importi;
- *Rendicontazione dettagliata del saldo finale* per le restanti spese effettuate, corredata dall'estrazione dal sistema SGP del riepilogo contabile del Progetto al momento della data di chiusura;
- *Relazione tecnica di sintesi finale* sulle attività svolte, con la quale il Beneficiario, a consuntivo, è chiamato a dare evidenza della coerenza e del contributo al raggiungimento degli obiettivi generali del Programma, nonché della correttezza nella gestione del Progetto.

Il Beneficiario effettuerà le verifiche amministrative accertando per ogni rendicontazione dettagliata di spesa il 100% della documentazione probatoria a supporto. I controlli comprenderanno la verifica della sussistenza, completezza, coerenza, ammissibilità e correttezza anche dal punto di vista civilistico e fiscale della documentazione giustificativa.

Art. 6 Variazioni del Progetto

Qualsiasi variazione del Progetto di cui alla scheda allegata dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Struttura di Coordinamento.

La Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate.

Art. 7 Riprogrammazione delle risorse

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013, e come richiamato dal "Vademecum sul monitoraggio del Piano di Azione Coesione", di cui alle premesse, le informazioni inserite nel Sistema di Monitoraggio Unitario dell'IGRUE, tramite il sistema informatizzato SGP, in particolare la registrazione dei dati riferiti agli impegni giuridicamente vincolanti (IGV), costituiscono oggetto di periodiche verifiche di avanzamento effettuate dal Gruppo di Azione e Coesione e rappresentano la base delle valutazioni sull'attuazione del PAC ai fini di eventuali riprogrammazioni, come da

ultimo disposto ai sensi dell'articolo 1, comma 122, della Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23.12.2014).

Art. 8
Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 98 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dagli artt. 38 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006.

A tal fine il Beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Struttura di Coordinamento, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 9
Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Roma, .././....

Firma per il Beneficiario _____

Firma per la Struttura di Coordinamento _____

Firma per l'UCO _____

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

ALLEGATO 1 Scheda progetto *“Piano nazionale di formazione in materia di appalti pubblici e concessioni. Professionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza – Realizzazione terzo modulo formativo”*

Postecert - Verifica online la firma digitale

Qui e' visualizzato il risultato della verifica. Clicca sul bottone corrispondente se vuoi salvare il risultato o il file verificato sul tuo computer. Se desideri visualizzare anche i dettagli del certificato, clicca sul nome (Common Name) del titolare.

 **Dettagli controllo**

-  ALL 1_Convenzione PAC_ITACA.docx.p7m (49725 bytes)
-  data e ora impostata per la verifica 23-10-2017 11:49:35 UTC
- superata Completamente

 **Dettaglio Firmatari (Firmatari 3 - Controfirmatari 0)**

 **Firmatario 1 ANNA CASINI**

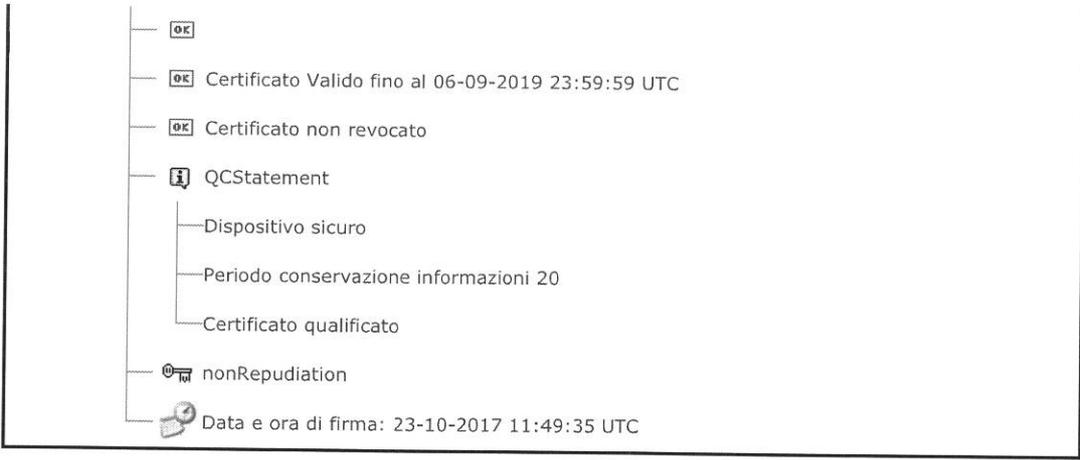
- La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009
- Digest Algorithm:2.16.840.1.101.3.4.2.1
- Encryption Algorithm:1.2.840.113549.1.1.1
- Certificato credibile
- Certificato Valido fino al 20-07-2021 13:15:18 UTC
- Certificato non revocato
-  QCStatement
 - Dispositivo sicuro
 - Periodo conservazione informazioni 20
 - (1.3.6.1.5.5.7.11.2):
 - Certificato qualificato
-  nonRepudiation
-  Data e ora di firma: 16-10-2017 10:08:28 UTC

 **Firmatario 2 MONACO RICCARDO**

- La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009
- Digest Algorithm:2.16.840.1.101.3.4.2.1
- Encryption Algorithm:1.2.840.113549.1.1.1
- Certificato credibile
- Certificato Valido fino al 07-02-2019 23:59:59 UTC
- Certificato non revocato
-  QCStatement
 - Dispositivo sicuro
 - Periodo conservazione informazioni 20
 - Certificato qualificato
-  nonRepudiation
-  Data e ora di firma: 19-10-2017 11:38:03 UTC

 **Firmatario 3 ROMANI BARBARA**

- La firma e' conforme alla deliberazione CNIPA 45/2009
- Digest Algorithm:2.16.840.1.101.3.4.2.1
- Encryption Algorithm:1.2.840.113549.1.1.1
- Certificato credibile



Download File



Download report